

Che cos'è *Bartonella*?

- *Bartonella* spp. sono piccoli batteri intracellulari, Gram-negativi, trasmessi da vettori
- Sono state descritte più di 22 specie, tre delle quali vedono il gatto come serbatoio primario: *B. henselae*, *B. clarridgeiae* e *B. koehlerae*.
- I gatti sono il principale serbatoio di *B. henselae*, l'agente della malattia da graffio di gatto dell'uomo (zoonosi).
- *Bartonella* spp. sono diffuse in tutto il mondo. In Europa la sieroprevalenza nel gatto è compresa fra 8 e 53%.

L'infezione

- *B. henselae* si trasmette fra i gatti attraverso le feci delle pulci.
- *B. henselae* si trova nei globuli rossi i quali vengono ingeriti dalle pulci e si ritrova vitale nelle loro feci per un periodo fino a 9 giorni.
- Le feci delle pulci finiscono sotto le unghie del gatto e *Bartonella* viene trasmessa con il graffio.

Segni clinici (gatto)

- La maggior parte dei gatti infettati da *B. henselae* non mostra segni clinici.
- Infezioni con altre specie di *Bartonella*, per le quali il gatto è un ospite accidentale (per esempio *B. vinsonii subsp. berkhoffii*), possono provocare malattia.
- La Bartonellosi può causare uveite, endocardite e una malattia multifocale del SNC.

Segni clinici (uomo)

- Non sempre l'infezione porta allo sviluppo di segni clinici in individui sani.
- Nell'uomo *B. henselae* può provocare la malattia da graffio di gatto: una lesione papulosa primaria è di solito seguita da linfadenopatia regionale autolimitante che può durare settimane o mesi. Occasionalmente si può avere l'ascensualizzazione del linfonodo e segni sistemici.
- In soggetti immunocompromessi l'infezione da *Bartonella* può dar luogo a angiomatosi bacillare con possibile esito letale se non trattata.

Diagnosi

- L'isolamento del batterio attraverso l'esame colturale è considerato il "gold standard". Comunque, a causa dell'elevata prevalenza dell'infezione in gatti sani, l'avvenuto isolamento in coltura non conferma il ruolo della *Bartonella* quale responsabile degli eventuali segni clinici osservati nel gatto. La diagnosi di bartonellosi viene quindi eseguita attraverso l'esclusione di altre malattie compatibili e viene confermata dalla risposta alla terapia.
- A causa della batteriemia intermittente, è necessario ripetere l'emocoltura o eseguire la PCR su più di una matrice (sangue, linfonodo, tampone orale) per confermare l'infezione.
- Esiste cross-reazione sierologica tra le diverse specie di *Bartonella* che possono o meno causare segni clinici. Comunque, la ricerca di anticorpi (IFAT o ELISA) può essere utile grazie al buon valore predittivo negativo di questo test.
- Sia i gatti donatori di sangue e che quelli appartenenti a persone immunocompromesse devono essere testati per *Bartonella*.

Terapia

- La terapia antibiotica è raccomandata nei gatti infetti e clinicamente sani che vivono con persone immunocompromesse o nei rari casi in cui la *Bartonella* è l'effettiva causa di una malattia nel gatto, quale ad esempio l'endocardite.
- La scomparsa dell'infezione non è però garantita e il trattamento dei portatori sani può non eliminare il rischio zoonosico.
- Mancano dati sull'efficacia della terapia antibiotica ottenuti da studi controllati sul gatto e nessun trattamento elimina sicuramente l'infezione; la doxiciclina o l'associazione amoxicillina-clavulanato possono essere efficaci.

Prevenzione

- Non sono disponibili vaccini contro l'infezione da *Bartonella*.
- Uno stretto controllo di pulci e zecche è l'unica misura di prevenzione dimostrata per evitare l'infezione del gatto.
- Persone immunosopresse dovrebbero preferire l'adozione di gatti di età superiore a 1 anno, privi di pulci e in buono stato di salute (evitare quelli provenienti da rifugi e gattili).
- Lavare prontamente ogni ferita con acqua e sapone e chiedere consiglio al proprio medico.